



L'Italia preromana e la civiltà etrusca



L'Italia preromana

753 a.C. anno in cui la tradizione colloca
la fondazione di Roma

MA PRIMA?
CHI C'ERA IN ITALIA?

- sostrato di popolazioni AUTOCTONE
- popolazioni indoeuropee (dal II millennio)
- Greci (dall'VIII secolo)



L'Italia preromana

Le popolazioni autoctone



SARDI: in Sardegna, civiltà nuragica

SICANI: nella Sicilia sud-occidentale (regioni di Gela e Agrigento)

LIGURI: lungo le rive del golfo di Genova e nelle Alpi Marittime

ETRUSCHI: Italia centrale



L'Italia preromana

Popolamento indoeuropeo (dal II millennio a.C.)

GRUPPO LATINO-FALISCO:
zona della foce del Tevere

GRUPPI ITALICI: regioni
montuose dell'Appennino

- A Nord, UMBRO-SABELLI
- A Sud, OSCI E SANNITI

ILLIRI: costa adriatica

- VENETI, nella regione della foce del Po
- IAPIGI, coste della Puglia

SICULI: Sicilia orientale





L'Italia preromana

*I coloni greci
(VIII secolo a.C.)*



Dall'VIII secolo a.C. i
Greci si insediarono nelle
pianure dell'Italia
meridionale
(seconda o grande
colonizzazione)

avamposto più
settentrionale era CUMA



L'Italia preromana

La svolta dell'VIII secolo



L'Italia è arretrata rispetto alle altre civiltà del Mediterraneo e del Vicino Oriente

La civiltà della penisola decollano grazie al contatto con popoli più evoluti (Greci e Fenici)



L'Italia preromana

Gli Etruschi Chi, quando, dove



Chi?

- Si auto-denominavano **RASENNA**
- I Greci li chiamavano **TIRRENI**
- I Romani li definivano **ETRUSCHI**

Quando? Dal **IX secolo a.C.**

Dove? Fra il mare Tirreno e i fiumi Arno e Tevere



L'Italia preromana

*Gli Etruschi
Le fonti*

per lo studio della storia etrusca possiamo servirci quasi
esclusivamente di quanto ci viene
dall'**indagine archeologica**

scarno è il materiale di supporto fornitoci
dalla **tradizione leggendaria etrusca**
e
dalla **storiografia greca e romana**



Tomba Francois,
Vulci



Sull'origine degli Etruschi
esistono due tradizioni:

- [Erodoto](#) afferma che provenivano dalla Lidia, da cui si spostarono nel XII-XI secolo a.C.
- [Dionigi di Alicarnasso](#) ne sostiene l'autoctonia

Oggi si tende a non discutere più della loro origine,
ma della loro FORMAZIONE:
inserimento progressivo di gruppi
nelle comunità già presenti nella penisola



L'Italia preromana

Gli Etruschi L'affermazione

IX secolo a.C.
formazione dei primi aggregati

Fine IX – VIII secolo a.C.
stabilizzazione dei nuclei pre-urbani

VIII secolo a.C.
gli Etruschi avviano la colonizzazione dell'Etruria meridionale, sia nell'interno sia sulla costa campana

dall'ultimo quarto dell'VIII secolo a.C.
le città etrusche entrano in contatto con le colonie greche: le esigenze commerciali avviano un processo di acculturazione, che comprende l'acquisizione di una scrittura greca

VII secolo a.C.
diffusione delle strutture urbane, che divengono vere e proprie città-stato, in alcuni casi riunite in leghe



La Chimera di Arezzo



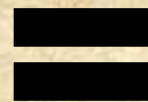
L'Italia preromana

Gli Etruschi Organizzazione politica

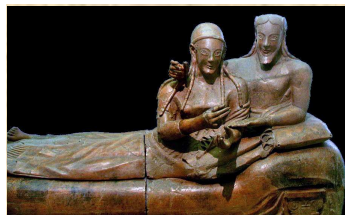
l'esistenza di città-stato, autonome e indipendenti fra loro,
implica quella di
istituzioni politiche e sociali



- Inizialmente ciascuna città è governata da un re (lucumone)
- Il suo potere è progressivamente limitato dall'assemblea dei nobili, che costituisce l'oligarchia dei *principes*
- Nel corso del V secolo vengono sostituiti ai re magistrati annuali o *zilath*



Successione politica monarchia-repubblica
(la stessa che a fine VI-inizi V secolo si realizza a Roma)



L'Italia preromana

Gli Etruschi L'apogeo

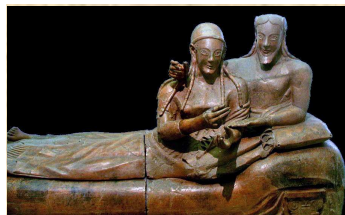
L'apogeo della civiltà etrusca si colloca tra il
VII e il VI secolo a.C.



- ↓
- gli Etruschi giungono a controllare
- l'area compresa tra la Pianura padana e la Campania
 - le principali rotte marittime

In questa fase la stessa Roma è sottoposta al dominio etrusco: etruschi sono, infatti, gli ultimi 3 dei 7 re di Roma

- Tarquinio Prisco (616-578 a.C.)
- Servio Tullio (578-534 a.C.)
- Tarquinio il Superbo (534-509 a.C.)



Il declino della civiltà etrusca si colloca nel
V secolo a.C.

- a Nord gli Etruschi vengono privati del controllo della pianura padana dall'affermazione dei Celti.
- a Sud devono fronteggiare gli attacchi dei Greci:
 - 474 a.C., gli Etruschi sono sconfitti dalla flotta siracusana, chiamata in aiuto dai Cumani
- al centro devono fare i conti con l'astro nascente di Roma:
 - 438-426 a.C., guerra tra Roma e Veio, con resa definitiva di Veio nel 396 a.C.
 - 280 a.C., capitolazione definitiva degli Etruschi

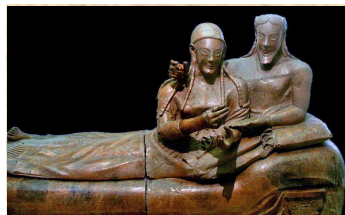


FINE

Le immagini non prodotte in proprio provengono dalle pagine del sito www.wikipedia.org

©2013-2014 Nuova Secondaria – La Scuola SPA – Tutti i diritti riservati

Marcello Bertoli
Livia De Martinis



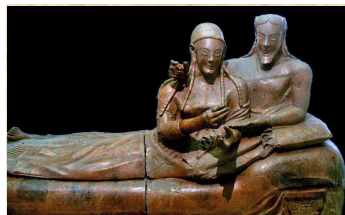
Approfondimento

Gli Etruschi L'origine

Erodoto, *Storie* I, 94

“Al tempo di re Atys, figlio di Manes, ci fu una tremenda carestia in tutta la Lidia; in un primo tempo i Lidi la sopportarono; poi, siccome non cessava, cercarono rimedi, chi escogitando una cosa chi un'altra. [...] Poiché la sciagura non aveva termine, ma anzi incalzava ancora di più, il loro re, dopo aver diviso tutti i Lidi in due parti, ne tirò a sorte una perché restasse, l'altra perché se ne andasse dal paese; a quella parte cui toccò in sorte di restare il re mise a capo se stesso; a quella che se ne andava il proprio figlio di nome Tirseno. Quelli di loro cui era toccato in sorte di lasciare il paese, scesero a Smirne e costruirono navi; dopo aver messo sulle navi tutti i loro beni, quanti ne potevano trasportare, presero il largo alla ricerca di vita e terra, finché, dopo aver oltrepassato molti popoli, giunsero presso gli Umbri, dove fondarono città e abitano tuttora. Invece di Lidi, cambiarono nome dal figlio del re che li aveva condotti; prendendo nome da lui, si chiamarono Tirreni”.

[Torna alla lezione...](#)



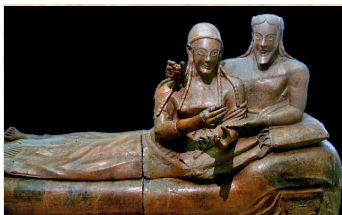
Approfondimento

Gli Etruschi L'origine

Dionigi di Alicarnasso, *Le antichità romane*, I, 26-30

“I Tirreni vengono da alcuni considerati autoctoni, da altri invece una popolazione immigrata. I sostenitori dell'autoctonia tirrenica fanno derivare il nome di Tirreni da quello delle fortezze che, primi tra gli abitanti della regione, costruirono: *tyrseis* si chiamavano, infatti, presso i Tirreni come presso i Greci, gli edifici con muri e tetto, e ritengono che questo nome sia stato dato loro in seguito a ciò. [...] I sostenitori della tesi dell'immigrazione, facendo riferimento alla leggenda, affermano che fu Tirreno, il capo della colonia, a dare il suo nome a questo popolo; egli era lidio di stirpe, del territorio una volta chiamato Meonia, ed era emigrato in tempi remoti. [...] So che molti altri storici hanno dato questa versione sulla stirpe dei Tirreni, alcuni negli stessi termini, altri invece differenziandosi riguardo ai modi e ai tempi di questa colonizzazione.

[...] In realtà sbagliano, a mio avviso, tutti quelli che sono convinti dell'unicità e coincidenza tra stirpe tirrenica e pelasgica. [...]



Approfondimento

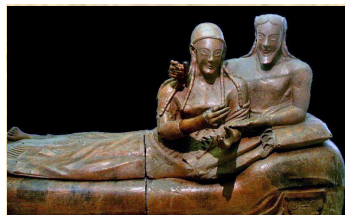
Gli Etruschi L'origine

Io sono convinto della diversità etnica esistente tra Tirreni e Pelasgi e non penso neppure che i Tirreni siano coloni dei Lidi: non presentano, infatti, fra loro lo stesso linguaggio, né si può dire che, pur non essendo più di lingua affine, conservino almeno qualche ricordo della madre patria. Non venerano neppure le stesse divinità dei Lidi, né osservano leggi e costumanze simili. [...]

Sono forse più vicini alla verità quelli che sostengono che i Tirreni non sono emigrati da nessun luogo, ma sono invece un popolo indigeno, poiché in ogni sua manifestazione presenta molti caratteri di arcaicità; sia per linguaggio che per modo di vivere non lo si ritrova affine ad alcun altro popolo.

Nulla poi vieta che i Greci li chiamassero con tale nome Tirreni, sia perché abitavano in costruzioni dette *tyrseis*, sia per aver assunto il nome di un loro sovrano. I Romani poi usarono altre denominazioni, chiamano infatti gli abitanti Etruschi, dal nome della regione che essi allora occupavano, chiamata Etruria”.

[Torna alla lezione...](#)



Approfondimento

Gli Etruschi La religione

Il pantheon etrusco presenta diverse similitudini con quello greco (prima) e romano (poi)

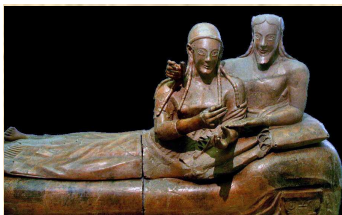
Al di sotto di una triade ben organizzata

- Tinia (Zeus/Giove)
- Uni (Era/Giunone)
- Menrva (Atene/Minerva)

si ha un pantheon di divinità minori assimilabili alle divinità greche

Per quanto riguarda la concezione dell'aldilà, gli Etruschi erano influenzati sia dalla Grecia sia dall'Oriente

- Paradiso: luogo di frescura, banchetti e musica
- Inferno: regno di mostri, per metà uomini e per metà bestie



Approfondimento

Gli Etruschi La religione



Tomba degli auguri,
Tarquinia

la religione etrusca è una
religione rivelata,
e lo è stata tramite profeti (Tagete)

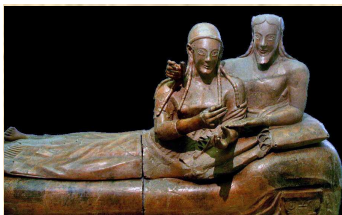


è una religione dei libri, che fissano:

- le prescrizioni relative al rituale (*libri rituales*)
- il modo di interpretare tuoni e fulmini (*libri fulgurales*)
- l'arte e il modo di analizzare le viscere delle vittime sacrificali (*libri haruspicinales*)
- le conoscenze necessarie per la discesa dell'uomo nell'aldilà (*libri acheruntici*)



Fegato di Piacenza



Approfondimento

Gli Etruschi L'arte

Legami con il mondo greco attestano tutte le testimonianze artistiche:

- scultura
- pittura
- produzione ceramica
- architettura

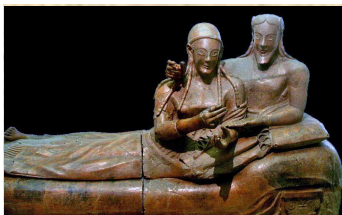


Specchio inciso, Louvre



Sarcofago degli sposi,
Louvre

[Torna alla lezione...](#)



Approfondimento

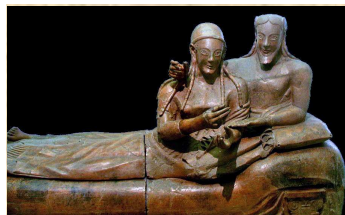
Gli Etruschi La scrittura

Noi siamo in grado di leggere la scrittura etrusca, perché intorno al 700 a.C. gli Etruschi hanno adottato un **alfabeto greco**, ma non di tradurre la lingua

L'andamento della scrittura era in origine bustrofedico; con il tempo divenne sinistrorso, mentre molto rare sono le testimonianze con andamento destrorso

Originale	Arcaico (VII-V secolo a.C.)	Medio (V-IV secolo a.C.)	Tardo (IV-I secolo a.C.)	Forme peculiari	Trascrizione
A	A	A	A	A (Carre)	A
B	B	B	B		B
C	C	C	C		C
D	D	D	D		D
E	E	E	E		E
V	V	V	V		V
Z	Z	Z	Z		Z
H	H	H	H		H
TH	TH	TH	TH		TH
I	I	I	I		I
K	K	K	K		K
L	L	L	L		L
M	M	M	M		M
N	N	N	N		N
S	S	S	S		S
O	O	O	O		O
P	P	P	P		P
S	S	S	S		S
Q [K]	Q [K]	Q [K]	Q [K]		Q [K]
R	R	R	R		R
S	S	S	S		S
T	T	T	T		T
U	U	U	U		U
S	S	S	S		S
PH	PH	PH	PH		PH
KH	KH	KH	KH		KH
VH	VH	VH	VH		VH

Evoluzione dell'alfabeto etrusco



Approfondimento

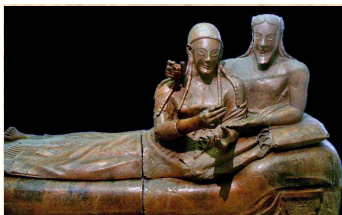
Gli Etruschi La scrittura

L'etrusco è tramandato da circa **7.500 testi**, per lo più brevi o brevissimi, scritti tra la fine dell'VIII secolo a.C. e il I secolo d.C.

Il 90% circa dei testi in lingua etrusca è costituito da
iscrizioni funerarie
su sarcofagi, urne cinerarie, tegole, cippi, stele, pareti

Abbiamo poi:

- iscrizioni di proprietà: nome del proprietario e della cosa posseduta
- iscrizioni di dono o votive: nome dell'offerente e/o della persona cui il dono è destinato e dell'oggetto donato
- legende monetali



Approfondimento

Gli Etruschi La scrittura

Conserviamo solo pochi testi più complessi:

Liber linteus di Zagabria, il più ampio documento in lingua etrusca in nostro possesso (12 colonne, 34 righe, 1300 parole). Risale al III-II secolo a.C. Sembra essere un calendario per riti e cerimonie

Tegolo di Capua: 60 righe di argomento cultuale, su supporto fittile

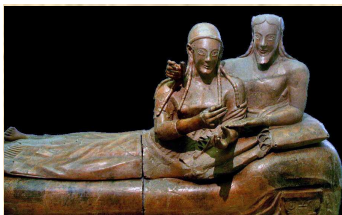


Liber linteus

Fegato di Piacenza: strumento utile all'aruspicina, del II-I sec. La superficie, che rappresenta il cielo, è suddivisa in 16 caselle, ciascuna comprendente il nome di una divinità



Cippo di Perugia: documento legale del III-II secolo che sancisce l'accordo pervenuto tra due famiglie per questioni di proprietà



Approfondimento

Gli Etruschi La scrittura

Lamine di Pirgi: tre lamine d'oro arrotolate, con lo spazio per i chiodi per l'affissione. Una ha il testo in fenicio, due in etrusco. Testimoniano la consacrazione del tempio alla dea fenicia Astarte, da parte del supremo magistrato della città di *Caere Vetus*.

Lamine di
Pirgi,

Museo
Nazionale
etrusco di
Villa Giulia,
Roma



[Torna alla lezione...](#)



Approfondimento

Gli Etruschi La dodecapoli

Gli scrittori antichi parlano di “**dodici popoli**” dell’Etruria e gli studiosi moderni hanno voluto vedere in quest’espressione una sorta di lega composta da centri urbani

...ma quali centri urbani?

non è facile individuarli, perché il numero delle grandi città note attraverso le testimonianze letterarie e/o archeologiche è superiore a dodici

...e che tipo di lega era?

Si tende a parlare di un legame di sangue, di civiltà e cultura, più che di un legame di carattere politico e amministrativo.

J. Heurgon: “La storia etrusca, come la storia greca, è anzitutto una storia di città autonome, [...] che tendono a cercare [...] un’unità politica mai realizzata”.

[Torna alla lezione...](#)